

## COMUNICATO STAMPA

Le occasioni perdute e/o che si stanno perdendo - 2 Puntata

**Oggetto** : *“Centro servizi alle PMI locali ad alto contenuto tecnologico per rafforzare la competitività delle imprese nel settore delle tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (ICT)”*

Tanto tuonò che piovve , ecco che finalmente il tanto agoniato Bando sull’ICT è stato pubblicato.

Ci sono voluti “solamente” quasi 6 mesi infatti alla nuova amministrazione comunale di Matera per **“decidere” di “non decidere”** .

E’ veramente singolare prendere atto che sino ad oggi tra le poche decisioni prese dall’Assessore alle Attività produttive in 8 mesi di governo di una città che langue dal punto di vista economico, è stata quella di **sviluppare** di ogni significato il Bando che prevede il finanziamento alle PMI del settore dell’ICT per 950 Keuro .

L’Assessore competente e la giunta, pur di andare in discontinuità con la vecchia Amministrazione, hanno pensato bene di eliminare ogni riferimento alla tipologia di aziende che potranno candidare a finanziamento i propri progetti , allargando di fatto la potenziale partecipazione ad aziende di ogni categoria merceologica presente in città.

Non si faccia ingannare il cittadino materano da quella che ad una superficiale lettura potrebbe rappresentare un’iniziativa di apertura verso tutte le imprese del territorio e che invece fa chiaramente emergere una chiara ed assoluta mancanza di strategia di sviluppo del sistema economico della nostra città e che quindi mette a forte rischio le imprese di ogni settore .

E’ ormai noto a tutti che la crisi dilagante del settore del salotto ha letteralmente piegato in 2 il sistema economico Materano , producendo disoccupati sul mercato del lavoro pari ad oltre 5 mila unità negli ultimi 5 anni e che tra i pochi settori in cui si ha l’obbligo di puntare troviamo senza dubbio il Turismo ed il Terziario Avanzato che coincide con il settore dell’ICT.

Ma evidentemente queste informazioni circolano poco a Palazzo di Città, tanto che invece di incrementare la dotazione finanziaria, utilizzando i residui dei Fondi PISU ancora disponibili su questa misura, per rendere finanziabili **più progetti di ricerca** nel medesimo settore e dimostrare di voler incentivare quel processo di sviluppo dell’ICT , avvenuto sino ad oggi in maniera autonoma e naturale e che in città vede impiegato oltre mille unità lavorative.

Spero per il bene delle imprese, delle commissioni che giudicheranno e dei dirigenti che almeno ci si sia preoccupati di ottenere (chieste dal sottoscritto in consiglio comunale e non ottenute) **tutte le ufficiali garanzie**, opportune in questi casi, dalla Regione Basilicata e dalla Comunità Europea , al fine di non rischiare di vedersi respinta tutte quelle rendicontazioni fondamentali per ottenere i contributi previsti, che saranno eventualmente presentate dalle aziende che non possono essere associate all’unico settore previsto nelle schede PISU dell’accordo di programma firmato, rappresentato da quello dell’ICT.

**I Consiglio Comunale del PD**

**BRAIA LUCA**

## MEMO

Estratto della scheda N. 2 della **misura V.1 Azione C**, del **vigente Accordo di Programma**, approvato con **DGR N. 916 in data 26/06/2006** che recita testualmente “ **Aumentare la competitività delle PMI ad alto contenuto tecnologico ed operanti nel settore dell’ ICT, favorendo il dialogo ricerca-impresa mediante l’attivazione di servizi finalizzati a:.....omissis**”.